

Assemblea Generale Italmopa (FederPrima/Confindustria)

**Industria molitoria: nel 2024 andamento positivo dei volumi produttivi ma contrazione del fatturato
Vincenzo Martinelli eletto Presidente per il biennio 2025-2026**

Roma, 13 giugno 2025 – In occasione dell'Assemblea Generale di **ITALMOPA - Associazione Industriali Mugnai d'Italia** (Federprima/Confindustria), tenutasi in data odierna, sono stati diffusi, come di consueto, i dati ufficiali relativi all'**andamento economico del comparto molitorio nazionale nel 2024**.

Più in particolare si è constatato un andamento positivo dei volumi produttivi nel comparto della macinazione sia del frumento tenero, sia del frumento duro.

La significativa contrazione delle quotazioni degli sfarinati (farine e semole) e dei sottoprodotti della macinazione rispetto al 2023, quale conseguenza dell'ulteriore rientro dei principali costi di produzione dopo i picchi raggiunti nel 2022, ha invece pesato negativamente sul livello del fatturato del comparto che si è situato complessivamente, sulla base degli indicatori relativi alla produzione e ai prezzi delle diverse tipologie di sfarinati e sottoprodotti della macinazione, in 4,708 miliardi di euro con una contrazione complessiva dell'11,4 % rispetto al fatturato 2023 calcolato in 5,314 miliardi di euro.

I volumi di sfarinati prodotti dall'Industria molitoria nazionale si sarebbero attestati, nel 2024, in 8.323.000 tonnellate con un incremento del 2,1% circa rispetto ai volumi calcolati nel 2023, pari a 8.151.000 tonnellate, mentre il volume complessivo dei prodotti dell'Industria molitoria italiana – comprensivi dei sottoprodotti della macinazione – avrebbe raggiunto 11,837 milioni di tonnellate (11,608 milioni di tonnellate nel 2023).

Per quanto concerne, in particolare, il **comparto della macinazione del frumento tenero**, si sarebbe verificato un incremento complessivo dei volumi produttivi di farine stimato in misura del 3,8% rispetto al 2023 (da 4,146 a 4,303 milioni di tonnellate).

L'andamento positivo ha riguardato in particolare il principale canale di commercializzazione, quello della panificazione e dei prodotti sostitutivi, che, nel corso degli ultimi due anni, ha fatto registrare, contrariamente al preoccupante trend flessivo registrato nel passato, una inattesa dinamica positiva: la produzione di farine destinate al canale della panificazione e dei prodotti sostitutivi avrebbe così registrato un'altra incoraggiante crescita complessiva del 5,5%, trainata in particolare dalla richiesta proveniente dalla grande distribuzione, anche per via di un'offerta che ha registrato una crescente diversificazione rispondendo in modo più adeguato alle nuove esigenze dei consumatori.

In leggera contrazione dello 0,9% la produzione di farine destinate al comparto dolciario nonostante la sostanziale tenuta complessiva per la produzione di dolci da ricorrenza.

Proseguono i trend particolarmente positivi, e ormai consolidatosi negli anni, della richiesta proveniente, da un lato dai canali pizza (superiore al 3,0%), fresca e soprattutto surgelata, e, dall'altro, dell'export (+ 11,9%) per via di un sempre più diffuso apprezzamento, all'estero, dell'alta qualità e della versatilità delle farine italiane. Nuovo ma costante leggero incremento (+ 2,0%) per i volumi di farine destinate alla produzione di pasta fresca.

In riduzione, infine, il volume di farine venduto sugli scaffali (-7,1%) che conferma un ridimensionamento dopo i fenomeni di accaparramento che si erano verificati, da parte dei consumatori, nella prima fase dell'emergenza Covid.

Sempre secondo Italmopa, il fatturato 2024 del comparto molitorio a frumento tenero, tenuto conto della riduzione media, rispetto al 2023, del prezzo delle farine (-6,1%) e dei sottoprodotti della macinazione (-27,3%) - quale conseguenza in primis della contrazione delle quotazioni della materia prima frumento tenero (-10,5% rispetto al 2023) - dovrebbe situarsi in circa 2,360 miliardi di euro con una riduzione del 7,6% circa rispetto al fatturato 2023, calcolato in 2,555 miliardi di euro.

Per quanto riguarda il **comparto della macinazione del frumento duro** è stato stimato, nel 2024 rispetto al 2023, un incremento complessivo dello 0,4% circa della produzione di semole. Esso riflette la domanda sostanzialmente stabile (+0,3%) proveniente dall'Industria pastaria, da sempre principale canale di sbocco dell'Industria molitoria a frumento duro: l'andamento positivo (+1,0%) delle export di pasta alimentare sarebbe stato infatti parzialmente controbilanciato da una nuova contrazione (anche in questo caso di circa 1 punto percentuale) dei consumi interni.

Il fatturato del comparto a duro sarebbe in riduzione a 2,348 miliardi di euro rispetto a 2,759 miliardi di euro nel 2023 (-14,9%) risultante dalla riduzione delle quotazioni medie sia delle semole (-13,2%), sia dei sottoprodotti della macinazione (-28,6%) quale conseguenza, in particolare, della marcata riduzione del costo della materia prima frumento duro (-17,0% circa) rispetto alle quotazioni medie del 2023.

*"Complessivamente il 2024 presenta per l'industria molitoria un bilancio in chiaroscuro" sottolinea **Andrea Valente** **Presidente Italmopa** "Il nostro comparto evidenzia certamente successi importanti che sottolineano le sue doti competitive nonostante le criticità strutturali che caratterizzano il sistema Italia e che tendono da sempre a penalizzare fortemente l'industria manifatturiera".*

ELETTA LA SQUADRA DI PRESIDENZA PER IL PROSSIMO BIENNIO

In occasione dell'Assemblea annuale è stato altresì eletto **Vincenzo Martinelli** (Candeal Commercio) quale nuovo **Presidente di Italmopa per il biennio 2025-2026**.

Martinelli succede ad Andrea Valente, giunto a fine mandato dopo quattro anni di Presidenza dell'Associazione e al quale vanno i più sinceri ringraziamenti delle aziende associate.

Il neopresidente Martinelli sarà coadiuvato da quattro Vicepresidenti designati: **Francesco Vacondio** (Molini Industriali) e **Fabio Viani** (Molino Pasini) per la **Sezione Molini a frumento tenero** e **Clelia Loiudice** (Semolificio Loiudice) e **Federica Grassi** (Molino Grassi) per la **Sezione Molini a frumento duro**.

*"Ringrazio innanzitutto le aziende per la fiducia accordatami nonché il Presidente Valente per lo straordinario lavoro svolto nel corso del suo mandato che intendo indubbiamente portare avanti" afferma **Vincenzo Martinelli** "tra le priorità annovero, in particolare, lo sviluppo delle relazioni e della collaborazione con le altre componenti delle filiere frumento, nell'ottica di una crescita equilibrata delle stesse e di tutti gli anelli che le compongono. Il confronto permanente tra le parti, infatti, purché rispettoso delle rispettive esigenze, appare ormai indispensabile per filiere che - operando in un contesto aperto, globale, fortemente concorrenziale - si trovano necessariamente nell'obbligo di effettuare un salto culturale notevole rispetto al passato, evitando polemiche sterili e cercando di superare le criticità del settore. A questo riguardo, intendo, in particolare, focalizzarmi sulla questione della qualità della materia prima, fattore imprescindibile per garantire una giusta marginalità ai produttori e alla filiera tutta".*

TAB 1 : UTILIZZAZIONE DEGLI SFARINATI DI FRUMENTO TENERO

Destinazione d'uso	2023 t	2024 t (provv.)
1. Mercato interno		
- per pane e sostituti del pane	2.350.000	2.479.000
- per biscotteria/lievitati/pasticceria	801.000	794.000
- per usi domestici	210.000	195.000
- per pizze e altri usi	395.000	407.000
- per pasta	95.000	97.000
Totale mercato interno	3.851.000	3.972.000
2. Esportazioni farine	295.000	330.000
Totale farine	4.146.000	4.302.000
Equivalente frumento	5.600.000	5.805.000

TAB 2 : UTILIZZAZIONE DEGLI SFARINATI DI FRUMENTO DURO

Destinazione d'uso	2023 t	2024 t (provv.)
1. Mercato interno		
- per pasta	3.648.000	3.659.000
- per pane	185.000	188.000
- per usi domestici	42.000	40.000
Totale mercato interno	3.875.000	3.887.000
2. Esportazioni semole	130.000	134.000
Totale semole	4.005.000	4.021.000
Equivalente frumento	6.008.000	6.032.000

Per informazioni

Ufficio Stampa:
Laura Pierandrei
comunicazione@italmopa.com
Tel: 375 5586917